



GIUNTA REGIONALE

Prot. n. RA/461594/SQ2....

L'Aquila, 24 giugno 2013

Onorevole Andrea Orlando  
Ministro dell' Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare  
Viale Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma

Onorevole Ministro,

le vicende relative alla piattaforma "Ombrina", al largo della Costa Teatina, producono forti contrarietà nelle comunità territoriali e nell'intero Abruzzo.

Lo scenario che si prefigura è assolutamente in contrasto con le vocazioni di quella fascia costiera, che verrebbe messa a rischio dalle attività di estrazione petrolifere, oltreché danneggiata sul piano paesaggistico.

Su questo specifico punto intendiamo promuovere una convinta ed unitaria iniziativa dei parlamentari abruzzesi per impedire l'avvio di Ombrina Mare, oltre ad avanzare qualche perplessità sulla procedura VIA già realizzata ove neanche è stato acquisito il parere degli enti locali posti in un raggio di dodici miglia dall'area interessata

Da qui la cauta apertura sull'istituzione del Parco nazionale, che materializza concretamente un opposto orientamento rispetto allo sfruttamento delle risorse abruzzesi mediante perforazioni petrolifere dei fondali del nostro bellissimo mare.

Le vicende relative all'istituzione del Parco della Costa Teatina stanno avendo una significativa svolta anche grazie all'iniziativa che Lei ha fatto assumere dal Suo Ministero con gli Uffici della Regione, attivi e collaborativi: nell'ultimo incontro tenutosi a Roma è emersa un'ipotesi di perimetrazione, sia pure di massima e comunque bisognosa di precisazioni, che è sicuramente un'importante e concreta base di partenza per ulteriori approfondimenti e sviluppi.

Naturalmente, resta la nostra imprescindibile condizione che il Parco della Costa Teatina si faccia con il massimo coinvolgimento attivo delle istituzioni locali e delle comunità ivi presenti.

Per questo motivo continuiamo a chiedere una rivisitazione normativa che sappia allineare la normativa ai canoni della partecipazione, della autonomia degli enti e della loro responsabilità.



Occorre semplificare la nomina del Presidente del Parco, una nomina che riteniamo debba incarnare pienamente la vocazione di un Parco nazionale e contestualmente rafforzare la relazione tra amministrati e amministratori nella gestione corrente, oltre a semplificare la vigilanza ministeriale che deve vagliare, e bene, le sole scelte strategiche (come per tutti gli enti pubblici non economici).

L'importante lavoro congiunto avviato sul Parco della Costa Teatina rischia però di essere vanificato per la possibilità che dopo il 30 giugno venga nominato un *Commissario ad acta* per l'istituzione di detto Parco, ove quindi potrebbe essere minato l'importante clima operativo e positivo ora in essere tra le nostre Amministrazioni e le comunità locali interessate.

La legge di stabilità 2013 prevede la possibilità di rinviare alla fine dell'anno la nomina del *Commissario ad acta*: è un tempo adeguato per portare a compimento, presto e bene, la nostra istruttoria congiunta per istituire il Parco della Costa Teatina, che siamo convinti indurrà ulteriormente i parlamentari a vietare "Ombrina".

Per questo motivo, Onorevole Ministro, siamo a chiederLe un'iniziativa per ottenere detto rinvio al fine di consentire che il buon lavoro appena avviato possa arrivare a termine a tutela della Costa Teatina e delle locali comunità.

Nell'attesa di un cenno di riscontro, Le invio i saluti più cordiali.

L'Assessore alle  
Politiche agricole e di Sviluppo rurale,  
Mauro Debbio

L'Assessore alla  
Pianificazione, tutela e valorizzazione territori  
Gianfranco Giuliani

Il Presidente della Giunta Regionale  
Giovanni Chiodi